



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Città di Luino – Carlo Volonté"**

Sede centrale:
via Lugano, 24/A
21016 LUINO (VA)
tel.: 0332.530387

Sito: www.isisluino.it
e-mail: vais003001@istruzione.it
vais003001@pec.istruzione.it
C.F.: 84002750127 - c/c postale n. 18840215

Sede associata:
via Cervinia, 54
21016 LUINO (VA)
Tel.: 0332.511643

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

CLASSE 5^a SEZ. A SIA

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Anno Scolastico 2018/2019

Il presente Documento, composto da n° 26 pagine, compresa la presente, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe, viene pubblicato all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2019.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Giovanetti

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
1.A PROFILO DELLA CLASSE	3
1.B OBIETTIVI COGNITIVO – DISCIPLINARI	3
1.C OBIETTIVI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI	4
1.D COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
1.E PERMANENZA DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO	5
2. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	6
3. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	7
3.A CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	7
3.B NUMERO DI VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO	8
3.C CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	8
4. PERCORSI DIDATTICI	9
4.A PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI	9
4.B PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	11
4.C PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	11
5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	13
6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI	14
6.A SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	14
6.B SCHEDA DISCIPLINARE STORIA	15
6.C SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA INGLESE	16
6.D SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA	18
6.E SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE	19
6.F SCHEDA DISCIPLINARE INFORMATICA	20
6.G SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO	22
6.H SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZA DELLE FINANZE	23
6.I SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE	24
6.J SCHEDA DISCIPLINARE IRC	24
7. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA	25
7.A SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA	25
7.B SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA	25
8. FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	26

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.a PROFILO DELLA CLASSE

La classe, attualmente composta da 16 alunni, ha avuto un percorso piuttosto regolare:

2016/17 parte con 16 alunni prevalentemente ben motivati anche se scomposti nella partecipazione alle lezioni. Alla fine dell'anno 15 alunni sono ammessi alla classe 4[^];

2017/18 la motivazione negli alunni in questo anno diminuisce, la partecipazione alle lezioni è costante solo per un gruppo di alunni. Alla fine dell'anno 14 allievi approdano alla classe 5[^];

2018/19 la classe si arricchisce di due alunne provenienti da altro Istituto Economico con stesso indirizzo.

Nella prima parte dell'attuale anno scolastico un gruppo di alunni ha risposto in maniera positiva e partecipa al dialogo educativo con il docente, mentre un piccolo gruppo ha privilegiato un atteggiamento a volte infantile e/o polemico, portando ad un rallentamento dell'attività didattica. Nella seconda parte dell'anno scolastico, probabilmente grazie alla crescita personale di qualche alunno, si è assistito ad un maggior impegno e senso di responsabilità.

La persistenza di un metodo di studio piuttosto ripetitivo e mnemonico in alcuni studenti ha caratterizzato l'intero percorso scolastico. Tale metodologia li ha portati a raggiungere un livello di preparazione sufficiente, nonostante gli sforzi da parte del corpo docente teso a far loro acquisire un metodo un po' più organizzato. Altri alunni hanno invece migliorato tale metodologia e, grazie ad una progressione lenta ma continua nell'apprendimento e ad uno studio costante e tenace, sono pervenuti ad una preparazione soddisfacente. Un ultimo gruppo ha sempre adottato un metodo ben organizzato.

Alla fine del percorso educativo/formativo, il rendimento globalmente raggiunto dalla classe può ritenersi positivo, ma con una differenziazione. Alcuni alunni seri, diligenti e motivati hanno raggiunto una sicura e solida preparazione supportata da buone capacità di esposizione, di analisi, di sintesi. Un altro gruppo di allievi ha raggiunto una preparazione soddisfacente. Qualcuno invece, a causa di un impegno piuttosto occasionale, selettivo e mirato, si ferma ad un rendimento incerto e, nel complesso, appena sufficiente accompagnato, in qualche caso, da difficoltà di esposizione.

1.b OBIETTIVI COGNITIVO – DISCIPLINARI

Obiettivi Trasversali raggiunti

La classe è mediamente in grado di:

Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica:

- Esprimersi in modo sufficientemente fluido.
- Comprendere testi di vario tipo.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
- Produrre testi di vario tipo.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Operare con semplici modelli tecnici.
- Effettuare semplici collegamenti tra le diverse tematiche professionali.
- Utilizzare, in situazioni reali, le competenze acquisite.

Competenza digitale:

- Operare in ambiente Windows, utilizzare il pacchetto applicativo Office.
- Operare con il programma di contabilità Banana 9.0 e l'IDE CodeBlocks per sviluppo C++

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Organizzare in modo logico, autonomo e, solo in qualche caso critico, le proprie conoscenze.
- Interpretare appropriatamente i linguaggi delle discipline.
- Effettuare collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzare conoscenze, informazioni e documenti specifici.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Praticare un'attività individuale senza perdere di vista il concetto di gruppo.

Competenza imprenditoriale:

- Effettuare scelte e prendere decisioni opportunamente motivate.
- Valutare in modo personale i contenuti oggetto di studio.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Contestualizzare a livello storico e culturale.

Distinguendo le principali aree, in sintesi, si osserva:

- **Area linguistico – storico – letteraria**

L'insegnamento in questa area è stato soprattutto finalizzato a suscitare l'interesse e a sollecitare il giudizio personale degli alunni; a questo fine, oltre ai momenti di lezione frontale, è stata valorizzata la discussione dei contenuti proposti. L'analisi dei diversi livelli strutturali, la ricognizione dei concetti e dei contenuti più significativi rintracciabili nei testi sono stati utilizzati per fornire le coordinate metodologiche letterarie necessarie alla corretta comprensione degli autori, delle tendenze, del contesto storico - culturale, posti sempre in rapporto al nostro tempo. L'approfondimento del linguaggio tecnico nelle lingue straniere è stato perseguito mediante attività di ascolto e lettura, comprensione e produzione.

- **Area scientifico-tecnica**

La strategia didattica ha cercato di coinvolgere gli alunni più preparati, responsabilizzandoli in modo tale da consentire loro di mettere le proprie conoscenze ed abilità a disposizione dei compagni più fragili.

Si è fatto ricorso sia a lezioni frontali, sia a lezioni partecipate ed all'utilizzo del laboratorio di informatica. In Economia Aziendale sono stati privilegiati i momenti di didattica attiva, utilizzando le metodologie del problem solving, del learning by doing e del role playing mediante l'attività di Impresa Formativa Simulata.

Sono stati talvolta sfruttati gli spunti d'analisi ed approfondimento offerti dagli avvenimenti contemporanei ed i collegamenti tra le discipline. Dove possibile la modalità d'insegnamento utilizzata è stata quella del problem solving. In scienze motorie l'organizzazione didattica ha previsto l'alternanza di momenti di impegno individuale e di gruppo.

1.c OBIETTIVI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI

Sono stati individuati i seguenti obiettivi educativo-comportamentali trasversali a tutte le discipline:

- Sollecitare uno sviluppo armonico della propria personalità con l'obiettivo di far maturare la coscienza di sé in quanto persona che contribuisce a migliorare la società.
- Stimolare l'interesse per la cultura anche al fine di fare scelte consapevoli.

- Sviluppare la capacità di ascoltare e rispettare l'altro, senza temere un confronto anzi, cogliendo l'opportunità di un arricchimento personale.
- Sviluppare il rispetto per la diversità e per le pari opportunità con l'obiettivo di superare stereotipi.
- Migliorare il rapporto con l'ambiente al fine di sentirsi parte attiva che rispetta e fa rispettare ciò che lo circonda e abituarsi ad un uso consapevole delle risorse.
- Coltivare i valori dell'eguaglianza, della solidarietà, della cooperazione.

1.d COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME	COGNOME	MATERIA
Paolo	BELLINTANI	IRC
Annunziata	MAFRICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Annunziata	MAFRICA	STORIA
Maria Giovanna	PEDRONI	INGLESE
Maria	FERRARI	MATEMATICA
Giuseppina	ZARCONE	ECONOMIA AZIENDALE
Guglielmo	RUOCCO	SCIENZA DELLE FINANZE
Sabina	SCOMMEGNA	INFORMATICA
Lorella	BIANCHI	LABORATORIO
Marta	ALFARANO	DIRITTO
Federico	MARSICO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1.e PERMANENZA DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
IRC	Bellintani	Bellintani	Bellintani
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Mafrica	Mafrica	Mafrica
STORIA	Mafrica	Mafrica	Mafrica
INGLESE	Pedroni	Pedroni	Pedroni
MATEMATICA	Viola	Viola	Ferrari

ECONOMIA AZIENDALE	Zarcone	Zarcone	Zarcone
SCIENZA DELLE FINANZE	Ruocco	Ruocco	Ruocco
DIRITTO	Ruocco	Ruocco	Alfarano
INFORMATICA	Bisortolo	Scommegna	Scommegna
LABORATORIO	Bianchi	Bianchi	Bianchi
SCIENZE MOTORIE	Colucci	Zanichelli	Marsico

2. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto ha attuato un nuovo iter di progettazione del Profilo Educativo, Culturale E Professionale (**PECUP**). Tale profilo viene descritto in tre distinti documenti, ognuno dei quali svolge una specifica funzione informativa:

- **la mappa delle competenze**, elenco delle competenze in cui si articola il profilo formativo d'uscita suddivise in: competenze degli assi culturali, competenze trasversali e competenze professionali (queste ultime caratterizzanti il curriculum del secondo biennio e il 5° anno);
- **le schede disciplinari di descrizione delle competenze**, un insieme articolato di conoscenze e abilità che definiscono gli elementi costitutivi delle competenze come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- **la matrice competenze/discipline**, che evidenzia il ruolo di disciplina responsabile o concorrente nello sviluppo delle competenze e costituisce la base per definire le progettazioni delle singole discipline.

Mappa delle competenze della classe 5° A SIA

Risultati di Apprendimento degli Insegnamenti dell'indirizzo COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO del settore Tecnologico specificati in termini di competenze	
ASSE LINGUISTICO	
L7	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici economici, tecnologici
L8	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
L9	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
L10	Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
ASSE MATEMATICO	
M5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
M6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
ASSE STORICO SOCIALE	
G4	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
G5	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
G6	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
G7	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
S4	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
S5	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
S6	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
ASSE TRASVERSALE	
A1	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
A2	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
ASSE PROFESSIONALE	
P1	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
P2	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti
P3	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
PA4	Leggere, riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati nazionali e globali cogliendone le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali connettendoli alla specificità di un'azienda - i cambiamenti dei sistemi economici nazionali e internazionali connettendoli alla specificità di un'azienda
PA5	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
PA6	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie d'impresa
PA7	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date
PA8	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro ed operare nella gestione delle risorse umane
PA9	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
PA10	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
PA11	Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici e diverse politiche di mercato
PA12	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
PA13	Utilizzare i sistemi informativi e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
PA14	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

All'inizio dell'anno scolastico è stata concordata la Programmazione annuale del Consiglio di Classe, contenente il quadro generale della classe, le attività curriculari ed extra curriculari previste e la scansione temporale del processo di lavoro delle singole discipline.

Per ogni disciplina la progettazione (condivisa in sede di riunioni di dipartimento e di materia e depositata agli atti della scuola) si compone in due parti:

- la progettazione macro (suddivisa in biennio 1, biennio 2 e quinto anno) ovvero la scheda disciplinare di descrizione delle competenze da sviluppare;
- la progettazione micro che presenta il processo di lavoro annuale suddiviso in UDA disciplinari, con l'indicazione per ciascuna di: tempi, attività, metodologie e prestazioni studenti richieste.

Rispetto alla Programmazione concordata, obiettivi e tempi risultano, generalmente, raggiunti e rispettati.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.a CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione, adottati concordemente dal Consiglio di classe, hanno tenuto conto dell'impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza, metodo di studio e situazione personale e sono stati costantemente rapportati agli obiettivi prefissati.

Le griglie di misurazione, pur nella diversità connessa alla specificità di ogni disciplina, sono state costantemente correlate agli obiettivi e hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- conoscenza;
- comprensione;
- esposizione;
- capacità operative/applicative;
- capacità di analisi/sintesi.

Le fasce di livello definite dal Collegio Docenti nella programmazione di inizio anno hanno costituito dei punti di riferimento generali per ciascuna materia.

Le valutazioni delle verifiche sono state espresse in voto e in quattro livelli di competenze: non raggiunto, di base, intermedio e avanzato. A fine anno il Docente, sulla base degli elementi raccolti, esprime una proposta di voto e di livello di competenza raggiunti.

3.b NUMERO DI VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO

In ogni disciplina sono state svolte almeno due prove scritte nel primo quadrimestre, e tre nel secondo; le interrogazioni orali (o scritte valevoli per l'orale) sono state, invece, almeno due per quadrimestre in tutte le discipline.

A causa di una coincidenza della data di somministrazione della seconda simulazione della prima prova con la visita di istruzione a Praga è stato possibile svolgere solo la prima delle due simulazioni, i cui esiti hanno contribuito a pieno titolo ad una valutazione globale della preparazione raggiunta.

Le simulazioni delle seconde prove, sicuramente innovative, hanno chiarito le idee sulle prove scritte d'esame contribuendo, anche se in misura parziale, alla valutazione della preparazione globale raggiunta dagli alunni.

Sono stati inoltre utilizzati talvolta "flash" (domande singole o interventi costruttivi) che hanno partecipato alla determinazione del voto finale di ciascun candidato.

3.c CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione del credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle ministeriali, si adotteranno, in sede di scrutinio finale, i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in data 17 novembre 2015.

Per le classi terze e quarte:

- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media maggiore di "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media inferiore o uguale ad "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti se la media è superiore o uguale a 6,5 o 7,5 e il punteggio minimo se la media è inferiore a 6,5 o 7,5. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe può elevare il punteggio del Credito Scolastico, operando all'interno della banda di oscillazione, assegnando allo studente un punto di Credito Formativo secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è sospeso dal giudizio, il Credito Scolastico viene assegnato allo scrutinio di agosto. Se salda autonomamente il debito scolastico gli viene

assegnato il Credito secondo quanto indicato nei punti 1 e 2. Se lo studente è ammesso alla classe successiva con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.

Per la classe quinta:

- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media maggiore di "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media inferiore o uguale a "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti se la media è superiore o uguale a 6,5 o 7,5 e il punteggio minimo se la media è inferiore a 6,5 o 7,5. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe può elevare il punteggio del Credito Scolastico, operando all'interno della banda di oscillazione, assegnando allo studente un punto di Credito Formativo secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.

Concorrono a formare il Credito gli elementi derivanti dall'attività scolastica dello studente, sia in orario curricolare sia extracurricolare, come pure quelli derivanti da attività formative maturate in esperienze extra – scolastiche documentate presso Enti o Ditte che operano sul territorio. In base alla delibera del Collegio Docenti del 17 novembre 2015, danno credito:

- le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale per livelli superiori o pari a B1 o la frequenza a corsi B2 (75% del monte ore) per Inglese e Francese; le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale per livelli superiori o pari a B1 o la frequenza ai corsi B1 (75% del monte ore) per tedesco;
- le certificazioni ECDL, EUCIP, o frequenza ai corsi di preparazione EUCIP;
- gli stage estivi, oltre l'Alternanza Scuola Lavoro, che indichino lo svolgimento di attività inerenti l'indirizzo di studio e una valutazione positiva;
- le attività di volontariato con attestazione di merito per un significativo monte ore e le donazioni di sangue;
- le attività sportive che comportano la partecipazione ad eventi, gare o manifestazioni di un certo livello, su dichiarazione delle Federazioni provinciali e/o regionali;
- le certificazioni di conservatorio o delle accademie musicali;
- la partecipazione ad attività della scuola con merito, a giudizio del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico.

4. PERCORSI DIDATTICI

4.a PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi inter/pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI		
Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso
I finanziamenti Mutui	Economia Aziendale Informatica	Fonti di finanziamento delle immobilizzazioni Modello E/R

I contratti	Economia Aziendale Inglese	il contratto di leasing (economia aziendale) Sales contract terms Incoterms 2010 Transport documents
Il sistema dei partiti politici	Diritto Storia Inglese	Suffragio universale, strumenti di democrazia rappresentativa e diretta, ruolo dei gruppi politici nel Parlamento italiano e in quello Europeo, nonché nei consigli comunali e regionali The UK political system
I mezzi di pagamento	Inglese Economia Aziendale Informatica	Payment methods Gli strumenti di regolamento in contabilità Commercio elettronico pagamento elettronico
Il magazzino	Matematica Economia Aziendale Informatica	Gestione delle scorte valutazione delle rimanenze e inserimento in bilancio Modello E/R
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana	Diritto e storia Inglese	Caratteristiche delle due Costituzioni e sostanziali differenze. Sviluppo storico e contesto politico The British Constitution
Il Parlamento	Diritto Storia Inglese	Il Parlamento nella Costituzione italiana: formazione, organizzazione e funzionamento The UK Parliament
La pubblica amministrazione	Diritto Scienza delle finanze Informatica	I principi sanciti dalla Costituzione italiana e successivi sviluppi L'e-government e digitalizzazione
Unione Europea	Diritto Storia	Le origini e la storia dell'Europa unita. Trattati istitutivi e istituzione degli organi comunitari e rispettivi ruoli
Il demanio	Diritto Scienza delle finanze	La gestione del demanio e del patrimonio I beni e i diritti pubblici
Il bilancio	Diritto Scienza delle finanze Econ. aziendale	I caratteri e i principi del bilancio dello Stato Le funzioni della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei Conti I contributi pubblici alle imprese Il bilancio di una società di capitale e i principi contabili
La break even analysis Il punto di equilibrio	Economia Aziendale Matematica Informatica	Il punto di equilibrio Problemi di scelta Grafico Excel a partire da una serie di dati
Il business plan: il piano di marketing	Economia aziendale Inglese Informatica	Il business plan. Marketing and E-Commerce Sicurezza informatica
Il processo produttivo	Economia aziendale Inglese	Le aziende industriali e le relative classificazioni The production process Factors of production Sectors of production: primary sector, secondary sector, tertiary sector
La fatturazione	Economia aziendale Inglese Informatica	Fatturazione elettronica e firma digitale The invoice and the pro-forma invoice
I contributi pubblici alle imprese	Economia Aziendale Inglese Diritto	I contributi finanziari e tributari Protectionism: restrictions on international trade autonomia finanziaria delle regioni (diritto)

4.b PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso
Le origini e la storia dell'Europa unita	Diritto e storia	Trattati istitutivi dell'UE e istituzione degli organi comunitari. Incontro con esperti esterni
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana	Diritto e storia	Caratteristiche delle due Costituzioni e sostanziali differenze. Sviluppo storico e contesto politico
I diritti umani	Diritto e storia	Dalle leggi di Norimberga ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana ONU
L'apertura alla democrazia in Italia e nei paesi dell'Est	Diritto e storia	Eventi storici dal 2^ dopoguerra
Emancipazione femminile	Diritto e storia	Il graduale allargamento del diritto di voto alle donne, dal movimento suffragette inizi '900 al giorno d'oggi nei paesi occidentali

4.c PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica, volendo favorire l'orientamento attraverso esperienze lavorative, sostenuti da un'ampia e qualificata rete di professionisti di settore e dalle istituzioni locali del territorio e delle valli del luinese, il Consiglio di Classe ha, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, progettato e realizzato percorsi di ASL attraverso tirocini curriculari così articolati:

A.S.	CLASSE	DAL	AL	ORE AZIENDA	ORE SCUOLA
2016/17	3 ^a	29/05/2017	24/06/2017	160	8
2017/18	4 ^a	22/01/2018 04/04/2018	02/02/2018 18/04/2018	160	8
2018/19	5 ^a	03/09/2018	15/09/2018	80	
TOTALE ORE				400	16

Numerosi sono stati i docenti del Consiglio di Classe che nel corso degli anni hanno svolto la funzione di tutor scolastico.

Le ore scuola sono servite, nel primo anno, a presentare agli alunni le finalità e gli obiettivi dei percorsi, il contenuto dei documenti accompagnatori, le norme di comportamento e di sicurezza.

La Certificazione Sicurezza Studente Lavoratore è stata acquisita dagli alunni in seconda nell'ambito dei percorsi di "Cittadinanza attiva".

Nel presente anno scolastico l'attività a scuola si è incentrata sulla rielaborazione dell'esperienza al fine di correlare le attività svolte alle competenze PECUP, sviluppando una riflessione sulle competenze trasversali in un'ottica orientativa.

La progettazione del percorso ha previsto una condivisione con le aziende ospitanti di una scheda delle attività eseguibili dall'alunno in tirocinio e da valutare, alla fine del percorso, da parte dei tutor aziendali mediante una griglia a quattro livelli, di cui tre positivi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)			
n.	Prestazioni alunni in tirocinio osservabili	Competenze PECUP collegate	Disciplina di riferimento
1	Ascoltare con attenzione il messaggio, comprenderne il significato e comportarsi in conseguenza.	P3	ITAL
2	Relazionarsi in modo positivo e collaborativo con i responsabili e gli operatori dei diversi uffici.		
3	Rapportarsi in modo corretto con clienti e fornitori.		
4	Assumere comportamenti che non mettano a rischio la sicurezza propria e altrui.	G5	
5	Indossare abbigliamento conformi alla normativa sulla sicurezza		
6	Utilizzare le attrezzature nel rispetto della normativa antinfortunistica		
7	Mantenere un comportamento adeguato indicato dal responsabile della sicurezza	L7	
8	Utilizzare una terminologia appropriata, una gestualità corretta e un comportamento conforme all'ambiente.		
9	Centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente .	L9	
10	Usare i tipici strumenti di comunicazione aziendali: fax, mail, internet, word producendo brevi testi di comunicazione aziendale e relazionare sull'attività svolta.		
11	Creare tabelle in excel per riassumere dati e informazioni.	P2	
12	Rispettare le scadenze richieste dalla tipologia di lavoro svolta.		
13	Gestire le situazioni critiche (scadenze termini di consegna, tempi stretti o sovraccarico di lavoro, ispezioni...).		
14	Raccolta dati	PA6	ECAZ
15	Classificazione dati		
16	Elaborazione e archiviazione dati		
17	Comunicazione delle informazione		
18	Controllare e verificare	PA8	
19	Estrapolare da documenti gli elementi che concorrono alla determinazione delle retribuzioni		
20	Controllare e riepilogare dati presenze - assenze personale		
21	Produrre documentazione relativa ad assunzioni o cessazioni di rapporto di lavoro		
22	Utilizzare il sistema di gestione dati per inserire anagrafica delle aziende e relativi dipendenti		
23	Archiviare documenti relativi alla contabilità del personale	PA9	
24	Ricevere allo sportello dati e documenti relativi a dipendenti		
25	Inviare dati, informazioni e documenti, relativi ai dipendenti, ai soggetti competenti	PA10	
26	Redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati		
27	Estrapolare dai documenti di contabilità i dati necessari alla contabilità gestionale		
28	Inserire i dati nel sistema informatico adottato per la contabilità industriale		
29	Imputare i costi secondo le indicazioni ricevute		
30	Identificare i costi secondo le diverse tipologie (diretti - indiretti, variabili -fissi, industriali - amministrativi - commerciali)	L10EN	INGL
31	Produrre documenti di sintesi o di controllo		
32	Estrapolare dai documenti di contabilità gestionale dati necessari o richiesti		
33	INGLESE: comprendere semplici testi orali	L10EN	INGL
34	INGLESE: centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente		
35	INGLESE: comprendere testi scritti		

36	INGLESE: produrre testi scritti di richieste di informazioni		
37	FRANCESE: comprendere semplici testi orali	L10EN	FRAN
38	FRANCESE: centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente		
39	FRANCESE: comprendere testi scritti		
40	FRANCESE: produrre testi scritti di richieste di informazioni		
41	TEDESCO: comprendere semplici testi orali	L10EN	TEDE
42	TEDESCO: centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente		
43	TEDESCO: comprendere testi scritti		
44	TEDESCO: produrre testi scritti di richieste di informazioni		

La valutazione degli esiti delle attività svolte ha concorso alla valutazione degli apprendimenti disciplinari e al voto di condotta e, in conseguenza, all'attribuzione dei crediti.

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli studenti, nel corso dell'ultimo anno di corso, hanno svolto le Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa riassunti nella seguente tabella.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Viaggi di Istruzione	L'apertura alla democrazia nei paesi dell'Est La negazione dei diritti umani	Praga Dachau Kutna Hora	dal 25 al 30 marzo 2019
Approfondimenti tematici e sociali	Incontro con Franco Perlasca sul tema della Shoah e la figura di Giorgio Perlasca "Giusto tra le nazioni"	Cinema teatro sociale di Luino	8 aprile 2019
Incontri con esperti	Progetto "Navigare in Europa" Elezioni Parlamento Europeo , promosso da Europe Direct Lombardia. Relatrici referenti della Regione Lombardia	I.S.I.S. "Città di Luino - Carlo Volontè"	12 aprile 2019
	Incontro con il Professor Antonio Maria Orecchia, ricercatore di storia contemporanea presso l'Università degli studi dell'Insubria "Le origini e la storia dell'Europa"	I.S.I.S. "Città di Luino - Carlo Volontè"	13 aprile 2019
	Incontro con Signor Boldrini di ASCOM sulla Fatturazione Elettronica	I.S.I.S. "Città di Luino - Carlo Volontè"	20 marzo 2019

Orientamento	Incontro con ex studenti dell'Istituto.	I.S.I.S. "Città di Luino Carlo Volontè"	02 marzo 2019
	Incontro con docenti orientatori dell'Università Insubria facoltà di Economia	I.S.I.S. "Città di Luino Carlo Volontè"	05 marzo 2019
Uscita didattica	Fiera dell'Artigianato	Milano	04 dicembre 2018
	Il percorso "shakespeariano"	Verona	3 maggio 2019
Altre attività	Incontro con C.R.I.	I.S.I.S. "Città di Luino Carlo Volontè"	01 dicembre 2018

6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

6.a SCHEDE DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
La Nuova Italia "Letteratura +" (Volume 3). I saperi di base: autori e opere, temi e immagini.
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<p>IL POSITIVISMO E LA SUA DIFFUSIONE pag. 4 NATURALISMO E VERISMO pag. 8 ÉMILE ZOLA: <i>Gervasia all'Assemoir</i> pag. 23 LUIGI CAPUANA: <i>la confessione del marchese</i> pag. 46 GIOVANNI VERGA: vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 58 a pag. 69) Vita dei campi: <i>La Lupa</i> pag. 72, <i>Fantasticherie</i> pag. 77 I Malavoglia: <i>La famiglia Malavoglia</i> pag. 91, <i>L'arrivo e l'addio di Ntoni</i> pag. 97 Novelle rusticane: <i>La roba</i> pag. 103 Mastro-don Gesualdo: <i>L'addio alla roba</i> pag. 119, <i>La morte di Gesualdo</i> pag. 122 LA SCAPIGLIATURA pag. 132 IL CLASSICISMO DI CARDUCCI pag. 134 SIMBOLISMO: Il Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé, Baudelaire da pag. 162 a pag. 166 ESTETISMO pag. 166-167 DECADENTISMO da pag. 168 a pag. 174 GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 214 a pag. 223) Il fanciullino: <i>"È dentro di noi un fanciullino"</i> pag. 226 Myrica: <i>Lavandare</i> pag. 230, <i>X Agosto</i> pag. 232, <i>L'assiuolo</i> pag. 235 Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> pag. 257 GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 270 a pag. 280) Il piacere: <i>Il ritratto di un esteta</i> pag. 284 L'innocente: trama, protagonista, temi e stile Laudi: <i>La sera fiesolana</i> pag. 305. <i>La pioggia nel pineto</i> pag. 310 Notturmo: circostanze compositive, struttura, temi e stile CREPUSCOLARISMO pag. 326 LE NUOVE FRONTIERE DEL ROMANZO DEL NOVECENTO (da pag. 362 a pag. 366) LE AVANGUARDIE: ESPRESSIONISMO, FUTURISMO, DADAISMO, SURREALISMO (da pag. 412 a pag. 421) ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 448 a pag. 454) Una vita: <i>L'insoddisfazione di Alfonso</i> pag. 458 Senilità: <i>Amalia muore</i> pag. 462 La coscienza di Zeno: <i>Prefazione e Preambolo</i> pag. 470, <i>L'ultima sigaretta</i> pag. 473</p>

LUIGI PIRANDELLO:

vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 496 a pag. 511)

L'umorismo: *Il sentimento del contrario* pag. 515

IL fu Mattia Pascal: *Premessa* pag. 522, *Cambio treno* pag. 529, *Io e l'ombra mia* pag. 536

Novelle per un anno: *La patente* pag. 542

Uno, nessuno e centomila: la composizione, la struttura, la vicenda e i contenuti pag. 557

Così è (se vi pare): trama e temi

GIUSEPPE UNGARETTI:

vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 590 a pag. 597)

L'allegria: *Veglia* pag. 605, *Fratelli* pag. 607, *I fiumi* pag. 613

Il dolore: *Non gridate più* pag. 628

EUGENIO MONTALE:

vita, opere, pensiero e poetica (da pag. 678 a pag. 686)

Ossi di seppia: *Non chiederci la parola* pag. 695, *Merigiare pallido e assorto* pag. 697, *Spesso il male di vivere ho incontrato* pag. 699

LA POESIA ITALIANA TRA GLI ANNI VENTI E GLI ANNI CINQUANTA: Ermetismo e linea antiermetica

SALVATORE QUASIMODO:

vita, opere, pensiero e poetica pag. 779

Acque e terre: *Ed è subito sera* pag. 780

Giorno dopo giorno: *Alle fronde dei salici* pag. 782, *Uomo del mio tempo* pag. 784

6.b SCHEDA DISCIPLINARE STORIA

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

PAOLO DI SACCO "PASSATO FUTURO DAL NOVECENTO AI NOSTRI GIORNI" Volume 3

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Le illusioni della *Belle époque*.

L'est del mondo: Russi, Giappone, Cina.

L'età giolittiana in Italia.

I nazionalismi e il riarmo.

L'Europa in fiamme.

Una guerra mondiale.

Vincitori e vinti.

La rivoluzione russa.

La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse.

La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia.

L'Italia di Mussolini.

Le democrazie alla prova.

L'URSS di Stalin e la Germania di Hitler.

L'aggressione nazista all'Europa.

L'Asse all'offensiva.

La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza.

La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima.

Europa, USA, URSS.

Il lento cammino della distensione.

Due anni chiave: il 1968 e il 1989.

L'Europa unita, dal trattato di Roma a oggi.

Il dopoguerra italiano e la ricostruzione.

Dal centro-sinistra agli <<anni di piombo>>.

What is international trade?

Economic indicators: balance of trade, balance of payments, GNP, GDP

Protectionism: restrictions on international trade

Sales contract terms

Definition of incoterms

Incoterms 2010: Terms for any mode of transport (EXW, FCA, CPT, CIP, DAT, DAP, DDP) (materiale fornito dall'insegnante)
Terms for Sea and Inland Waterway Transport (FAS, FOB, CFR, CIF)
(materiale fornito dall'insegnante)

TRANSPORT OF GOODS (materiale fornito dall'insegnante)

Types and choice of transport

Containers

Transport by land : Road transport

Rail transport

Pipelines

Transport by water

Transport by air

TRANSPORT DOCUMENTS

The road/rail consignment note

The bill of lading

The air waybill

INVOICES

The invoice

The pro-forma invoice

PAYMENT METHODS

Open Account

Bank transfer

Bill of Exchange

Documentary collection (DP/DA) (materiale fornito dall'insegnante)

Documentary letter of credit (L/C) (materiale fornito dall'insegnante)

Payment in advance: Cash with order (CWO)

Cash on delivery (COD)

INFORMATION SYSTEMS (lavori di gruppo)

BUSINESS COMMUNICATION

Written communication:

Business letters (layout and standard components)

E-mails (standard components)

ENQUIRIES

REPLIES TO ENQUIRIES

ORDERS

REPLIES TO ORDERS: accepting or refusing an order

CULTURAL BACKGROUND

THE UK POLITICAL SYSTEM

Parliament : the House of Lords and the House of Commons

The Constitution

Devolution

The UK Government and Prime Minister

Political Parties

UK General Elections

USE OF ENGLISH (Materiale fornito dall'insegnante)

Attività di revisione e potenziamento delle quattro abilità linguistiche, in particolare in riferimento a "forma passiva" e "il condizionale, il congiuntivo e i periodi ipotetici".

Approccio e sviluppo del "REPORTED SPEECH".

6.d SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezioni frontali Lezioni partecipate Soluzione di casi Utilizzo riassunti in ppt(elaborati dalla docente)
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Recupero in itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
M. Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.rosso" vol 4 (LM) Zanichelli M. Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.rosso" vol 5 (LM) Zanichelli
VERIFICHE
Due verifiche scritte e due orali per il primo quadrimestre. Tre verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una scritta valevole per orale) per il secondo quadrimestre
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
L'economia e le funzioni di una variabile <ul style="list-style-type: none">· Richiami sullo studio di funzioni ad una variabile.· La funzione della domanda e dell'offerta.· Il prezzo di equilibrio.· La funzione del costo.· Il costo medio e il costo marginale.· La funzione del ricavo.· La funzione del profitto. Gli integrali e le funzioni economiche <ul style="list-style-type: none">· Concetto di integrale e di primitiva di una funzione.· Gli integrali immediati, integrale della somma di funzioni e del prodotto di una costante per una funzione.· Calcolo dell'integrale indefinito per funzioni razionali intere.· Ricavare la funzione economica dalla funzione marginale. Le funzioni di due variabili e l'economia <ul style="list-style-type: none">· Disequazioni in due incognite e i loro sistemi.· Concetto di funzione reale di due o più variabili reali.· Determinazione e rappresentazione grafica di domini di funzioni algebriche razionali fratte e irrazionali di due variabili reali.· Concetto di Derivata. Derivate parziali prime e seconde di funzioni algebriche razionali di due variabili reali; determinante hessiano; determinazione e classificazione dei punti stazionari, dei punti estremanti liberi di una funzione algebrica razionale di due variabili reali.· Determinazione dei massimi e dei minimi assoluti di una funzione di due variabili soggetta a vincoli, applicando il metodo di sostituzione.· Calcolo delle funzioni marginali della domanda rispetto al prezzo e al reddito.· Calcolo del massimo profitto di un'impresa per due beni in regime di concorrenza perfetta. Ricerca Operativa <ul style="list-style-type: none">· Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della Ricerca Operativa.· Classificazione dei problemi economici di ricerca operativa e relative caratteristiche.· Problemi di decisione in condizioni di certezza con effetti immediati.<ul style="list-style-type: none">o Grafico relativo a costo, ricavo e utile con i relativi punti di B.E.P., determinazione del minimo costo, del massimo ricavo, del massimo utile e dei limiti di produzione per non essere in perdita;o Confronto grafico tra diverse alternative e punti di indifferenza.o Formulazione del modello matematico e risoluzione dei problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso di sconti sul costo della merce in base alla quantità ordinata ogni volta.· Problemi di decisione in condizioni di certezza con effetti differiti.<ul style="list-style-type: none">o Criterio della attualizzazione (REA) e criterio del tasso di rendimento interno (TIR) per effettuare una scelta tra diversi investimenti o diversi metodi di rimborso di un prestito.

6.e SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale: per fornire le nozioni fondamentali Lavoro di gruppo: Per abituare gli alunni a relazionarsi, confrontarsi, collaborare. Scoperta guidata e Problem solving: per stimolare ed incuriosire gli alunni mediante il fare Role playing: Per aiutare gli alunni a fare scelte consapevoli ed autonome.
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Recupero in itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Attività di laboratorio per approfondimenti e consolidamento Libro di testo: Entriamo in azienda oggi 3 Corso di Economia Aziendale Di Astolfi, Barale & Ricci
VERIFICHE
Tre verifiche scritte Due verifiche orali (di cui una scritta valevole per orale) Due simulazioni di seconda prova
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<u>COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE</u> Contabilità generale La contabilità generale. Le immobilizzazioni. Le immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni materiali. La locazione e il leasing finanziario. Il personale dipendente. Gli acquisti, le vendite e il regolamento. L'outsourcing e la subfornitura. Lo smobilizzo dei crediti commerciali. Il sostegno pubblico alle imprese. Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio. Le scritture di completamento, di integrazione, di rettifica, di ammortamento. La rilevazione delle imposte dirette. La situazione contabile finale. Le scritture di epilogo e chiusura. Bilanci aziendali e revisione legale dei conti Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico. Il bilancio in forma abbreviata. I criteri di valutazione. La relazione sulla gestione. Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio. La relazione e il giudizio sul bilancio. Analisi per indici L'interpretazione del bilancio. Le analisi di bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria. Lo schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio. Analisi per flussi I flussi finanziari e i flussi economici. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario. Le variazioni del patrimonio circolante netto. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. <u>LA CONTABILITA' GESTIONALE</u> Metodo di calcolo dei costi Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing). Il calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing) Costi e scelte aziendali La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. Gli investimenti che modificano la capacità produttiva. L'accettazione di un nuovo ordine. Il mix produttivo da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget. La redazione del budget. I costi standard. Il budget economico. Il budget degli investimenti fissi. Il controllo budgetario. L'analisi degli scostamenti di costo

Business plan

Il business plan: ripasso

6.f SCHEDA DISCIPLINARE INFORMATICA

ATTIVITÀ DI RECUPERO
Recupero in itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Lorenzi – Giupponi - Cavalli Informatica per Sistemi Informativi Aziendali Volume per la classe 5 Atlas
VERIFICHE
Quattro verifiche orali Due verifiche scritte Due simulazioni di seconda prova
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<u>ARCHIVIAZIONE DEI DATI</u>
Basi di dati
<ul style="list-style-type: none">· Definizione di basi di dati e caratteristiche di una base di dati· I modelli dei database: il modello relazionale· DBMS· Linguaggi per le basi di dati
Progettazione di database
<ul style="list-style-type: none">· Analisi della situazione e modellazione dei dati<ul style="list-style-type: none">o livello concettualeo livello logicoo livello fisico· Individuazione delle entità e delle associazioni tra le entità<ul style="list-style-type: none">o I diversi tipi di associazione· Gli attributi, la chiave primaria· Modello E/R· Schema logico<ul style="list-style-type: none">o Regole di letturao Le chiavi esterne· Operazioni relazionali
Access
<ul style="list-style-type: none">· Definizione e apertura di un database· Creazione di tabelle· Il caricamento dei dati· Chiave primaria· Definizione di relazioni e integrità referenziale· Query di selezione e per parametri
Implementazione di database in Access
Linguaggio SQL
<ul style="list-style-type: none">· I comandi per la manipolazione dei dati<ul style="list-style-type: none">o UPDATEo DELETEo INSERT

- Accenni al linguaggio di definizione dati
 - o CREATE TABLE
- Il comando Select e le operazioni relazionali in Sql
 - o SELECT ... FROM ... WHERE
 - o Operazione di congiunzione
 - o I criteri di ricerca
- Creazione di query con campi calcolati
- Operatore IN
- Funzioni di aggregazione e raggruppamenti: COUNT, GROUP BY...HAVING, SUM, AVG, MIN, MAX
- Ordinamento: ORDER BY....
- Sottoquery: interrogazioni annidate
- Join di query

Analisi, progettazione e implementazione di soluzioni di problemi relativi a diversi aspetti della realtà con utilizzo di basi di dati

LE RETI DI COMPUTER

- Aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e le aziende
 - o Client/server e peer2peer
- Aspetti hardware delle reti
 - o Scala dimensionale
 - § Reti locali
 - Standard IEEE-802
 - § Reti Wan
 - § Reti geografiche
 - § Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete
 - o Tecniche di commutazione
 - § commutazione di circuito
 - § commutazione di pacchetto
- Aspetti software delle reti
 - o Architetture di rete
 - o Funzionamento del software di rete
 - o Flusso dell'informazione tra *peer entity*
 - o Il modello ISO/OSI
 - § I sette livelli
 - o Internet Protocol Suite (TCP/IP)
 - o Livelli TCP e IP
 - o Indirizzi IP
 - o Livelli applicativi nel modello TCP/IP
 - o Internet
 - o Indirizzi internet (DHCP e DNS)
 - o Internet Protocol Suite (TCP/IP)

SERVIZI IN RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Le reti aziendali
- Intranet ed Extranet
- Il cloud computing
- Tecnologie di rete per la comunicazione
- Siti web aziendali
- La sicurezza delle reti
 - o Virus e anti virus
 - o Prevenire le frodi da phishing
 - o Tunneling e VPN
 - o Copie di sicurezza
 - o Profilazione degli utenti

- La crittografia
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- La firma digitale
- L'e-government

I SISTEMI ERP E CRM

- I sistemi ERP
- Attività integrate in un sistema ERP
- I sistemi CRM
- Modularità e integrazione di processi

6.g SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezioni frontali Lezioni partecipate Soluzione di casi Utilizzo riassunti in ppt (elaborati dalla docente)
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Attività di recupero in itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
"Diritto in pratica 2" dalle conoscenze alle competenze Autori: Marco Capiluppi - Casa editrice Tramontana - Rassegna stampa Dossier di approfondimento
VERIFICHE
Due verifiche per il primo quadrimestre e tre per il secondo quadrimestre
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<p><u>LO STATO E I SUOI ELEMENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Lo Stato in generale · Il popolo · La cittadinanza europea · Il territorio · La sovranità <p><u>L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO(Ripasso prerequisiti biennio)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Il Parlamento (slides fornite dalla docente) · Il Governo (slides fornite dalla docente) · Il Presidente della Repubblica (slides fornite dalla docente) · La Corte Costituzionale(slides fornite dalla docente) <p><u>L'UNIONE EUROPEA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · L'origine e gli sviluppi dell'integrazione europea · Le istituzioni comunitarie · Le fonti comunitarie <p><u>L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · L'attività e l'organizzazione amministrativa · L'efficienza dell'attività amministrativa · Gli organi attivi · Gli organi consultivi · Gli organi di controllo · Accesso ai documenti amministrativi <p><u>L'AMMINISTRAZIONE INDIRETTA E GLI ENTI TERRITORIALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · L'amministrazione indiretta · Le Regioni

- I Comuni, le Province e le città metropolitane
- I settori della P.A.

L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- L'attività della pubblica amministrazione
- I provvedimenti amministrativi
- Il procedimento amministrativo
- L'accesso ai documenti amministrativi
- I beni e i diritti pubblici

6.h SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZA DELLE FINANZE

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
<p>"Economia pubblica e sistema tributario" Rosa Maria Vinci orlando Tramontana</p>
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<ul style="list-style-type: none"> · ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA Lo studio dell'economia pubblica; Caratteri dell'attività economica pubblica; I soggetti dell'attività economia e finanziaria pubblica; L'intervento pubblico nell'economia; L'evoluzione storica dell'intervento pubblico. · STRUTTURE FINANZIARIE Finanza neutrale; Finanza sociale; Finanza congiunturale; Finanza funzionale. · GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA Le diverse modalità dell'intervento pubblico; La politica fiscale; La politica monetaria; La regolazione; L'esercizio di imprese pubbliche; La gestione del demanio e del patrimonio. · LA FUNZIONE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE Le funzioni della politica economica; L'allocazione delle risorse; I beni pubblici puri; Le esternalità; I beni di merito; Le situazioni di monopolio. · REDISTRIBUZIONE, STABILIZZAZIONE E SVILUPPO La redistribuzione. · LA SPESA PUBBLICA La struttura della spesa pubblica; Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative; Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica; Le politiche di contenimento; La struttura della spesa pubblica in Italia. · LE ENTRATE PUBBLICHE Il sistema delle entrate pubbliche;

<p>Classificazione delle entrate; I prezzi; I tributi; La pressione tributaria; La struttura delle entrate pubbliche in Italia.</p> <p>· FUNZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO</p> <p>Le funzioni del bilancio; Legislazione ordinaria; Caratteri del bilancio; I principi del bilancio; La struttura del bilancio; i risultati differenziali.</p>
--

6.i SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Palestra, attrezzatura sportiva, materiale multimediale, appunti del docente
VERIFICHE
Test di Valutazione Pratica
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<ul style="list-style-type: none"> o POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: allenamento e incremento delle capacità motorie condizionali di resistenza, forza e velocità o MOBILITÀ ARTICOLARE E GINNASTICA POSTURALE: stretching, allungamento, mobilizzazione passiva e attiva, posture corrette ed esercizi respiratori o AFFINAMENTO DELLE FUNZIONI NEURO-MUSCOLARI: stimolazione delle capacità coordinative generali e speciali o ATLETISMO: metodi di allenamento, andature, pratica di alcune attività specifiche o GIOCHI EDUCATIVI, PRE-SPORTIVI, TENNIS TAVOLO: regole di gioco, rispetto delle diversità, stimolazione alla collaborazione e presa di coscienza di limiti e abilità o GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA: (pallavolo, pallacanestro, FlagFootball), affinamento dei fondamentali individuali e di squadra, costruzione del gioco o NOZIONI TEORICHE riguardanti le attività pratiche svolte (Contrazione muscolare Atp, * Benefici fisiologici dell'attività fisica.) o TUTELA DEL BENESSERE: regole comportamentali, comunicazione interpersonali, cura della propria persona, assistenza reciproca, attenzione alla prevenzione di infortuni

6.j SCHEDA DISCIPLINARE IRC

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale e Attività Laboratoriale
ATTIVITÀ DI RECUPERO
In itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Video scelti dal docente Luigi Solinas, <i>TUTTI I COLORI DELLA VITA</i> , SEI
VERIFICHE
Test scritti e domande focalizzate.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi specifici della materia

- I. Saper cogliere la dimensione religiosa attraverso le domande di senso e di manifestazione della cultura religiosa.
- II. Conoscere il problema etico nel suo profilo personale e sociale (dignità della persona; valore della vita, diritti umani fondamentali, significato dell'amore, del lavoro e del bene comune.
- III. Conoscere i principi cristiani in riferimento alla vita sociale.

Contenuti

Durante il corso dell'anno scolastico si sono sviluppati alcuni temi di carattere storico-sociale riguardanti il periodo che va dall'unità d'Italia all'epoca contemporanea.

- La Questione Romana e le controversie tra lo Stato e la Chiesa fino alla Conciliazione del 1929 con il Concordato del Laterano. La revisione del Concordato tra l'Italia e la S. Sede del 1984 con i risvolti sull'insegnamento della Religione nella Scuola Italiana e il sistema di sostentamento della Chiesa (8 per 1000).
- La Questione Sociale e l'intervento della Chiesa per quanto riguarda il mondo del lavoro e i principi di giustizia sociale che toccano l'economia e la visione della persona umana in tale contesto. L'intervento della Chiesa circa la Guerra e la Pace.
- L'azione svolta durante il secondo conflitto mondiale dalla Chiesa contro i totalitarismi: fascismo, nazismo e comunismo. L'intervento di Pio XII° a favore del popolo ebraico durante la Shoà.
- L'aggiornamento della Chiesa verso il mondo moderno attraverso la vicenda del Modernismo e del Concilio Ecumenico Vaticano II° .

7. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA

7.a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Prova ministeriale del 19 febbraio 2019

7.b SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Prove ministeriali del:

- 28 febbraio 2019
- 02 aprile 2019

8. FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

GIOVANETTI	Fabio	Presidente	
BELLINTANI	Paolo	IRC	
MAFRICA	Annunziata	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
MAFRICA	Annunziata	STORIA	
PEDRONI	Maria Giovanna	INGLESE	
FERRARI	Maria	MATEMATICA	
ZARCONI	Giuseppina	ECONOMIA AZIENDALE	
RUOCCO	Guglielmo	SCIENZA DELLE FINANZE	
SCOMMEGNA	Sabina	INFORMATICA	
BIANCHI	Lorella	LABORATORIO	
ALFARANO	Marta	DIRITTO	
MARSICO	Federico	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

Luino, 14 Maggio 2019